

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO  
TRA  
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE  
E  
LA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI CAMPOBASSO

PREMESSO CHE

- il Consiglio Superiore della Magistratura, con apposita risoluzione in tema di convenzioni fra Uffici Giudiziari, Università, Ordini forensi e altri Enti del 22.02.2012 (delibera consiliare del 22.02.2012 "*Criteria per l'applicazione della disciplina di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 37 della legge n. 111 del 2011*"), ha indicato i criteri per l'applicazione della disciplina recata dai commi 4 e 5 dell'art. 37 della citata legge n. 111/2011, disponendo, fra l'altro, che le Convenzioni in questione siano trasmesse, prima della loro esecuzione, al Consiglio Giudiziario per il parere ed al C.S.M. per la presa d'atto;
- tra la Procura della Repubblica di Campobasso e l'Università del Molise è già in vigore una convenzione in data 27.2.2013, approvata dal CSM in data 8.5.2013, avente ad oggetto l'effettuazione di "*stages*" formativi presso questo Ufficio giudiziario, nei confronti di dottorandi di ricerca, specializzandi, praticanti avvocati e studenti laureandi del Dipartimento Giuridico ;
- la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Campobasso ritiene di stipulare ulteriore convenzione tesa a rendere più efficace la propria azione di rilevazione e contrasto del crimine informatico e di quello comune che si avvale degli strumenti informatici, in linea con la previsioni dell'art. 51 co. 3 quinquies cpp che, attribuendo alle Procure Distrettuali una competenza esclusiva con riferimento alle più gravi fattispecie, presuppone una accentuata specializzazione anche nelle tecniche d'indagine, e nell'utilizzo delle tecnologie di "*digital forensics*";
- a tal fine, intende rafforzare il processo di innovazione e modernizzazione dei propri metodi investigativi, attraverso l'impiego di sistemi e procedure che tengano conto del rapido sviluppo tecnologico e delle complessità emergenti dei fenomeni criminali, come già anticipato nella presentazione, rivolta anche ad Alte Autorità della Magistratura ( riferita anche alla c.d. "*Operazione Porto sicuro*" programmata come attività di detto Ufficio Giudiziario per gli anni 2014-2016 e come tale già inserita nel programma annuale già trasmesso al Consiglio Superiore della Magistratura, che ne ha preso atto con delibera in data 12.2.2014) nell'ambito del convegno "*Buone Pratiche presso gli Uffici Giudiziari del Molise*" tenutosi in Campobasso, presso l'Università degli Studi del Molise, in data 31.10.2013;
- l'Università, al fine di perseguire le proprie finalità istituzionali, e, in particolare, di contribuire

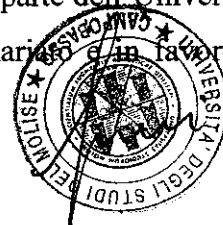


alla crescita culturale, sociale ed economica del territorio, attraverso il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione, favorisce ed attua rapporti di collaborazione con altri enti pubblici;

- nell'ambito investigativo le parti intendono garantire allo scopo un livello di competenza tecnica e giuridica altamente qualificata e specializzata, al fine di analizzare sistemi digitali rinvenuti sulla scena del crimine ed in ogni altra circostanza mediante procedure e attrezzature conformi alle normative nazionali ed europee e alle "best practices" internazionali; allo scopo la Procura della Repubblica di Campobasso, con competenza distrettuale sui crimini informatici in ambito regionale, intende acquisire adeguate strumentazioni di tipo informatico, finalizzate all'analisi forense per l'uso principale da parte delle Forze di Polizia, nonché ai fini di ricerca e studio, in collaborazione con l'Università, per migliorare sia le tecniche investigative in ambito digital forensics sia per individuarne nuove, tenuto conto del continuo evolversi del crimine informatico e di quello comune che si avvale degli strumenti informatici;
- l'Università svolge attività didattica e di ricerca specifica in ambito "digital forensics" e, in senso più ampio, dei sistemi che integrano le competenze informatiche e tecnologiche con quelle giuridiche; ciò ritenuto, le parti

**CONVENGONO DI STIPULARE IL PRESENTE ACCORDO QUADRO FINALIZZATO AD ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEGUENTI AZIONI CONGIUNTE**

- attività di ricerca scientifica finalizzata alla definizione di nuovi modelli per l'implementazione di procedure, sistemi ed applicazioni finalizzate al potenziamento delle tecniche investigative in ambito digital forensics;
- attività didattica e formativa anche post-universitaria, in favore del personale investigativo della Procura e delle Forze di Polizia locali, in materia di "digital forensics", ai fini dell'acquisizione di competenze tecniche e giuridiche altamente qualificate e specializzate per l'analisi di sistemi digitali rinvenuti nel corso di attività investigative;
- acquisizione, in partenariato, di strumentazione di informatica forense presso gli Uffici della Procura della Repubblica per l'uso, in via principale, da parte delle Forze di Polizia locali, nonché, in via subordinata, per studio e ricerca nel campo della digital forensics da parte dell'Università e del personale delle Forze di Polizia che collaborerà, al predetto scopo, con il precitato Ente; tale strumentazione potrà essere utilizzata, in autonomia, fatte salve le esigenze di ufficio della Procura della Repubblica, anche ai fini dell'espletamento, da parte dell'Università, di attività didattica e formativa anche post-universitaria, svolta in partenariato e in favore di



- soggetti terzi, in materia di “*digital forensics*”, ai fini dell’acquisizione di competenze tecniche e giuridiche altamente qualificate e specializzate per l’analisi di sistemi digitali;
- partecipazione, in partenariato, ai Programmi di finanziamento nazionali, comunitari ed internazionali su temi di comune interesse e conformi all’oggetto del presente Accordo

**IN RELAZIONE A QUANTO SOPRA  
NELL’AMBITO DEL PRESENTE ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO**

L’Università e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Campobasso convengono nel presentare un progetto nell’ambito del Bando Europeo denominato “*Programme Prevention of and Fight Against Crime 2007-2013*” - in allegato al presente atto -, con scadenza 25 febbraio 2014, al fine di ottenere uno specifico finanziamento da utilizzare per la realizzazione di nuovi modelli diretti ad implementare procedure, sistemi ed applicazioni finalizzate al potenziamento delle tecniche investigative in ambiti di “*computer forensics*”.

La gestione economico - finanziaria ed i rapporti con i competenti organi dell’Unione Europea, con ogni onere e spesa connessa, saranno a cura dell’Università del Molise, senza alcun onere di gestione, nonché finanziario e di rappresentanza esterna per la Procura della Repubblica di Campobasso.

Rappresentanti delle parti, al fine delle scelte attuative della presente convenzione, saranno il Rettore dell’Università del Molise ed il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Campobasso, assistito, per quanto di competenza, dal Responsabile dell’Aliquota Carabinieri della Sezione di P.G. presso detta Procura, Ten. Col. Maria Giuseppe Crisà.

E’ fatta salva la possibilità per l’Università del Molise di associare al progetto ulteriori partner, limitatamente ai seguenti già dalla stessa indicati: I.I.S.F.A. - International Information Systems Forensics Association -, Direzione Regionale degli Istituti Scolastici, Union Camere, Smartnet s.r.l già convenzionati con l’Università del Molise; resta comunque fermo il carattere esclusivamente bilaterale della presente convenzione, limitata dunque alle parti contraenti. Con riferimento ai contenuti del progetto da proporre in partenariato, le parti fanno rinvio al sommario in allegato che della presente costituisce parte integrante.

Ai fini delle coperture assicurative e per la responsabilità civile si evidenzia che tutti coloro che risultano a qualsiasi titolo iscritti presso l’Università ( studenti e laureandi, laureati iscritti alla scuola di specializzazione per le professioni legali, dottorandi di ricerca etc.) nonché il personale, docente e non, sono garantiti, sia nell’ambito delle strutture universitarie che al di fuori delle stesse



per la partecipazione o frequenza di stages o tirocini:

- a. da apposita copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi ( per i danni cagionati a persone e/o cose);
- b. da apposita copertura assicurativa per gli infortuni ( copertura per gli infortuni a carico degli iscritti, eccettuato il c.d. rischio in itinere);
- c. dalla copertura assicurativa obbligatoria infortuni presso l'INAIL.

Oltre al personale docente, possono essere ammessi a prestare la loro attività, nell'iniziativa in argomento, ai soli fini di tipo didattico-scientifico, ed esclusa ogni partecipazione alle attività tecniche d'indagine, esclusivamente i laureati in giurisprudenza che frequentino il corso di specializzazione per le professioni legali o della pratica forense per l'ammissione all'esame di avvocato o ammessi al primo anno del dottorato di ricerca, ovvero i laureati e/o laureandi in matematica ed informatica.

Sono selezionati a tal fine coloro che, non avendo precedenti penali per delitti non colposi né carichi pendenti per i medesimi tipi di reato presso l'ufficio giudiziario stipulante, presentino la più elevata votazione di laurea, il piano di studi universitari più confacente all'attività da svolgere ed una propensione, eventualmente già concretamente manifestata, all'attività di ricerca giuridica e/o scientifica;

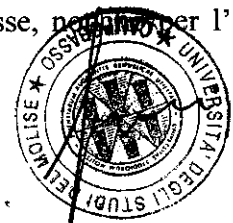
Il partecipante presta le attività di studio e quelle processuali per le quali è ammessa la sua presenza, ed è tenuto alla riservatezza su ogni informazione acquisita nell'esercizio di tale attività.

L'attività del partecipante, resa nelle ipotesi previste dall'art. 37, commi 4 e 5, della legge n. 111 del 2011, è prestata in regime di esclusività.

Il Procuratore della Repubblica designa il magistrato designato a costituire il riferimento didattico ed organizzativo del partecipante, previo interpello, tenendo conto dell'esperienza specifica maturata nell'ambito formativo (tirocinio dei MOT, dei giudici pace, dei laureati iscritti alle scuole di specializzazione), delle esigenze dell'ufficio in relazione ai carichi di lavoro dei singoli magistrati e della maggiore esperienza professionale, comunque prevedendo una adeguata rotazione nell'incarico.

Il magistrato designato è tenuto a redigere, al termine del periodo, una relazione sull'attività svolta dal partecipante ed a trasmetterla al Capo dell'Ufficio il quale, a sua volta, la invia all'ente convenzionato di riferimento ed al Consiglio Giudiziario.

E' facoltà delle parti contraenti di interrompere l'esecuzione della convenzione per esigenze organizzative sopravvenute, per il venir meno del rapporto fiduciario, o per l'emersione, nella fase di attuazione della convenzione, di un pregiudizio per l'indipendenza delle stesse, negativo per l'



imparzialità degli uffici o per la lesione della credibilità della funzione giudiziaria e dell'immagine e prestigio dell'Ordine Giudiziario.

Non è previsto allo stato l'intervento di terzi finanziatori; ove si prospetti in futuro, verrà preso in considerazione unicamente il finanziamento offerto da persone giuridiche ed enti pubblici, in ogni caso da attuarsi, quale che sia il contenuto e la forma, attraverso modalità trasparenti e rigorosamente verificabili, in termini di determinazione inequivoca dei valori investiti dal soggetto terzo degli impieghi in concreto delle risorse ricevute negli uffici e comunque con l'esclusione di ogni onere di gestione da parte dell'ufficio giudiziario.

L'adesione al sopra menzionato progetto europeo, da effettuarsi nel rispetto dell'imminente termine di scadenza dello stesso, vedrà istante per l'ammissione come capofila l'Università del Molise, mentre il partenariato nel progetto da parte della Procura della Repubblica di Campobasso, offerto ai fini della presentazione della domanda nei termini, resterà ad ogni effetto condizionato alla deliberazione di presa d'atto della presente convenzione da parte del Consiglio Superiore della Magistratura, previo parere del Consiglio Giudiziario reso sulla scorta delle circolari del CSM in vigore e dalla risoluzione del C.S.M. del 22.2.2012, l'esecuzione della presente convenzione decorrendo dunque dalla sopracitata presa d'atto del CSM.

La presente convenzione resta soggetta all'approvazione del progetto da parte Commissione Europea ed alla concessione del relativo finanziamento.

A tale scopo la presente viene trasmessa al Consiglio Superiore della Magistratura a cura della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Campobasso, che provvede altresì, contestualmente, a richiedere il previo parere del Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello di Campobasso.

Campobasso, 20 FEB. 2014

Per la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Campobasso

Il Procuratore

(Armando D'Alterio)



Per l'Università del

Molise Il Rettore

(Prof. Giannina Palmieri)